



13.9 °C Roma

25 Novembre 2025

Meteo

Traffico

Chi siamo

Contatti

Canali

Pubblicità

Privacy Policy

Preferenze Privacy

[NEWS](#) [ULTIMA ORA](#) [RUBRICHE](#) [SPORT](#) [DIRETTA](#) [TELEGIORNALE](#) [SERVIZI TG](#) [PROGRAMMI](#)[Home](#) > [Ultima ora](#) > [Cartabellotta \(Gimbe\): "Istituzioni prendano decisione definitiva su futuro Ssn"](#)

Cartabellotta (Gimbe): "Istituzioni prendano decisione definitiva su futuro Ssn"

Di **Adnkronos** - martedì 25 Novembre, 2025

I più recenti

**Imprese: Grins, strumenti e strategie per la transizione verde**

martedì 25 Novembre, 2025

**Fnm premiata al Bea per notte bianca cortometraggi a stazione Cadorna**

martedì 25 Novembre, 2025

**Ardea, ai domiciliari per atti persecutori rompe il braccialetto elettronico: evaso...**

martedì 25 Novembre, 2025

**Guida Tv, i programmi da non perdere oggi martedì 25 novembre...**

martedì 25 Novembre, 2025

**Ospite di un B&B nella**



[capitale picchia la moglie che finisce...](#)

martedì 25 Novembre, 2025



[Quintieri: "Investire in cultura non è spesa ma moltiplicatore di valore..."](#)

martedì 25 Novembre, 2025

(Adnkronos) – “Le parole chiave di questa 20esima edizione sono: visione, risorse e riforme. Oggi il Servizio sanitario nazionale vive un grande momento di difficoltà, non solo dal punto di vista organizzativo, per gli operatori sanitari, ma anche perché non riesce a soddisfare le esigenze dei pazienti: liste d’attesa molto lunghe, pronto soccorso affollati e medici di famiglia assenti. E’ il momento in cui la politica deve prendere una decisione definitiva sul destino della più grande opera pubblica mai costruita in Italia, il Ssn”. Così Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, è intervenuto alla 20° edizione del Forum Risk Management di Arezzo.

“Prima di decidere quante risorse mettere a disposizione e quale riforma attuare – spiega Cartabellotta – è necessaria una visione su quale Ssn vogliamo lasciare alle future generazioni. Come Fondazione Gimbe riteniamo che sia necessario un progressivo rifinanziamento pubblico, parallelo a una stagione di riforme, per cambiare le modalità di organizzazione dell’assistenza sanitaria che obbediscono a leggi che ormai hanno più di 30 anni”.

“Il decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022 – sottolinea il presidente Gimbe – è frenato perché le modalità con cui siamo riusciti a mettere in piedi Case e Ospedali di comunità hanno avuto un forte rallentamento: manca il personale”, mancano gli “infermieri di famiglia e di comunità anche nelle regioni dove queste strutture sono state completate. Non si è raggiunto un accordo con i medici di famiglia che, peraltro, in alcune grandi regioni d’Italia come Emilia Romagna, Lombardia, Veneto sono carenti e si scrivono poco al corso di formazione. Anche in questo contesto ritengo che sia necessario riallineare l’obiettivo finale”.

—